

REGOLAMENTO DI GESTIONE DELLE AREE ZIU

CON RIFERIMENTO ALL'ART. 5 DELLE NORME DI ATTUAZIONE

UDINE, GENNAIO 2004

**REGOLAMENTO DI GESTIONE DELLE AREE ZIU CON RIFERIMENTO ALL'ARTICOLO 5 DELLE
NORME DI ATTUAZIONE**

INDICE

PARTE I

NORME GENERALI

1. OGGETTO
2. FINALITA'
3. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

PARTE II

PROCEDURE

II.I ACCETTAZIONE

4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
5. PROCEDURA DI VALUTAZIONE
6. CRITERI DI VALUTAZIONE
7. PARTECIPAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE
8. TEMPI

II.II GESTIONE

9. RISORSE E RESPONSABILITA'
10. SERVIZI ALLE IMPRESE INSEDIANDE
11. SERVIZI ALLE IMPRESE INSEDIATE
12. INFORMAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

PARTE III

COMMISSIONE TECNICA

13. COMMISSIONE TECNICA
14. COMPITI
15. COMPOSIZIONE
16. FUNZIONAMENTO

PARTE IV

DISPOSIZIONI FINALI

17. DURATA E AGGIORNAMENTO
18. ENTRATA IN VIGORE
19. NORMA TRANSITORIA

PARTE V

ALLEGATI

V.I LINEE GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLE DOMANDE DI INSEDIAMENTO

V.II LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA

V.III MODULISTICA

- A. A1 SCHEDA GENERALE
- B. EMISSIONI IN ATMOSFERA
- C. PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE
- D. EMISSIONI SONORE
- E. RIFIUTI
- F. SCARICHI ACQUE REFLUE
- G. MATERIE PRIME E RISORSE ENERGETICHE

PARTE PRIMA: NORME GENERALI

ART.1 OGGETTO

Il Regolamento di Gestione delle Aree ZIU contiene, con riferimento all'articolo 5 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Infraregionale per Insediamenti produttivi del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale:

- Indicazioni circa la documentazione che devono presentare alla Commissione Tecnica tutte le imprese insediande
- Indicazioni circa la documentazione che devono presentare alla Commissione Tecnica le imprese insediande appartenenti all'elenco A) e all'elenco B) contenuti nell'art.5 delle Norme di Attuazione o sottoposte alla Valutazione di Impatto Ambientale
- Criteri di valutazione della documentazione di cui ai precedenti punti
- Composizione e Compiti della Commissione Tecnica
- Tempi e modalità di gestione delle istanze da parte della Commissione Tecnica
- Forma di partecipazione dei soggetti pubblici e dei portatori di interessi diffusi nei procedimenti di valutazione di ammissibilità
- Forma di partecipazione dei soggetti pubblici e dei portatori di interessi diffusi nei procedimenti di gestione ambientale delle iniziative insediate nella ZIU.

Il Regolamento contiene altresì indicazioni preliminari sulle finalità e procedure operative del Sistema di Gestione Ambientale del Consorzio e fornisce indirizzi per i Sistemi di Gestione Ambientale delle imprese.

ART.2 FINALITA'

Il Regolamento di Gestione delle Aree ZIU risponde, con riferimento all'articolo 5 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Infraregionale per Insediamenti produttivi del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale, alle seguenti finalità:

- sostenere con strumenti operativi la volontà del Consorzio di ispirarsi a "*principi di sostenibilità ambientale dell'ambito industriale e delle aree circostanti*"
- a tal fine, favorire l'adesione del Consorzio stesso e delle imprese a principi e criteri della norma internazionale UNI EN ISO 14001 e del Regolamento Comunitario 761/2001 EMAS
- avviare il processo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali complessive del Consorzio e delle imprese
- fissare tempi e strumenti di tale processo
- indicare gli strumenti per lo sviluppo della azione di sussidiarietà del Consorzio verso le imprese insediande ed insediate, al fine di favorirne l'adesione agli obiettivi predetti e comunque indicati dalle Norme di Attuazione con riferimento alle prestazioni ed obiettivi ambientali.

ART.3 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Per le finalità di cui all'art.2, il Consorzio implementa un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 14001 e del Regolamento Comunitario 761/2001 EMAS.

A completamento dello Statuto e del Piano Territoriale, il Regolamento contiene le indicazioni organizzative e gli obiettivi preliminari per l'implementazione di tale sistema.

Vengono fissati tre traguardi temporali:

- a) breve periodo, entro il quale il Consorzio adotta il primo Programma Ambientale
- b) medio periodo, entro il quale il Consorzio progetta e implementa gli strumenti operativi previsti dal progetto *SIGEA UDINE SUD*
- c) lungo periodo, successivo alla messa a regime degli strumenti di cui alla lettera b) precedente

Tali periodi sono tenuti in considerazione ai fini della definizione degli obiettivi e traguardi del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali del Consorzio e delle Imprese.

PARTE SECONDA: PROCEDURE

II.I ACCETTAZIONE

ART.4 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Tutte le imprese interessate ad insediare o modificare una o più attività nel territorio di competenza del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale presentano domanda di valutazione tecnica ambientale al Consiglio d'Amministrazione del Consorzio, utilizzando le schede A e A1 dell'allegato V:III.

Le modifiche di impianti già insediati hanno efficacia agli effetti del presente articolo quando comportano un aumento della capacità produttiva teorica esistente al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento nella misura prevista dall'art. 5.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Infraregionale, ovvero la manifestazione di nuovi impatti ambientali significativi con riferimento a programma e politica del Consorzio.

L'impresa si avvale delle linee guida riportate nell'allegato V.I.

Può altresì avvalersi delle risorse messe a disposizione dal Consorzio, nelle forme e tempi stabiliti dall'articolo 10.

Tutte le domande di insediamento non incompatibili con le Norme di Attuazione vengono acquisite dal Consiglio di amministrazione del Consorzio che determina la composizione della Commissione Tecnica di cui all'art. 15 e entro 7gg:

- attiva la partecipazione di cui al successivo art. 7.
- trasmette alla suddetta Commissione la documentazione per l'esame di competenza.

Il Consiglio prende in esame la domanda e il parere della Commissione, formulando la propria pronuncia di accettazione entro 15 gg dal termine dei lavori della Commissione.

Per gli impianti soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale, in base alla legge nazionale o regionale, la domanda comprende, oltre alle schede A,A1, B,C,D,E,F,G, la documentazione costituente il SIA, o almeno la sua presentazione sintetica, redatta nelle forme previste dalla legge.

L'assistenza da parte della Commissione è ammessa nel lungo periodo di cui all'art.3 lettera c).

Per gli impianti inseriti nelle voci A e B dell'art.5.1 delle N.A. la domanda comprende, oltre alle schede A e A1 anche le schede B,C, D,E,F, G dell'allegato V.III.

L'assistenza da parte della Commissione è ammessa nel medio e lungo periodo di cui alle lettere b) e c) dell'art.3.

La presentazione della domanda è preliminare a qualunque altra istanza, compreso lo Sportello Unico, per le procedure ordinarie e per le imprese inserite nelle voci A e B dell'art.5.1.

Per gli impianti soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale, la presentazione avviene nei 10 gg successivi alla presentazione dello Studio di Impatto Ambientale alla competente Amministrazione.

ART.5 PROCEDURA DI VALUTAZIONE

La Commissione Tecnica si riunisce ed opera secondo le modalità e i tempi di cui alla parte terza del presente Regolamento, si attiene ai criteri di valutazione di cui al successivo articolo 6.

Per gli impianti assoggettati a procedura di VIA, la Commissione può riservarsi di attendere l'emissione della valutazione da parte della Amministrazione Competente.

In tal caso, emette il proprio parere entro il termine di 15 gg dalla presa visione di tale valutazione

Al termine della procedura di valutazione, il Consorzio conferma alla impresa la disponibilità dell'area richiesta, al fine di procedere alla stipula della Convenzione di Assegnazione/Cessione; in allegato a tale Convenzione verranno registrati i criteri, i tempi e le modalità di monitoraggio e applicabili allo specifico insediamento, ai sensi delle procedure di Gestione Ambientale del Consorzio.

ART.6 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle domande di insediamento sono contenuti nell'allegato V.II

ART 7 PARTECIPAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

La partecipazione dei soggetti pubblici e dei portatori di interessi diffusi alla procedura di valutazione di ammissibilità delle domande di cui all'art.4 avviene mediante consultazione.

A tal fine, ricevuta dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio comunicazione della avvenuta presentazione della domanda, l'Amministrazione Provinciale di Udine e il Comune interessato per territorio ne dispongono – entro 3 gg - la pubblicazione ai rispettivi Albi.

La pubblicazione - per 10 gg - deve contenere le informazioni di cui alla “SCHEDA GENERALE A”, e indicazione del luogo ed orario per informazioni in merito.

I soggetti pubblici eventualmente coinvolti nella consultazione sono di seguito identificati:

- a) Provincia di Udine e Comune o Comuni il cui territorio è interessato dalla realizzazione dell'opera;
- b) Enti e organi competenti a rilasciare provvedimenti inerenti la realizzazione dell'opera e riguardanti le seguenti materie:
 - tutela dell'ambiente
 - igiene e sanità
- c) portatori di interessi diffusi, identificati negli Enti, Associazioni, Comitati esponenti di categoria, o di interessi collettivi coinvolti dalla realizzazione dell'opera ed in particolare le Associazioni di protezione ambientale ai sensi dell'art.13 della Legge 08/07/1986 N.349 ed operanti in Regione.

La consultazione può avvenire:

- su richiesta dei soggetti pubblici e dei portatori di interessi diffusi come sopra individuati, comunque, entro il giorno successivo al completamento della pubblicazione cui al precedente comma III;
- su richiesta della Commissione Tecnica;
- su richiesta dell'impresa che presenta la domanda di insediamento.

ART.8 TEMPI

La Commissione Tecnica deve esaminare la domanda e la documentazione correlata entro 7 gg dal completamento della pubblicazione di cui all'art.7.

Il parere della Commissione Tecnica è emesso entro 30 gg dall'esame della domanda, salvo maggiori tempi stabiliti dal Presidente e comunicati all'impresa interessata unitamente alla motivazione.

Fatti salvi i tempi già indicati all'art.4 per l'esercizio delle attività di competenza del Consiglio di Amministrazione, si applicano i seguenti tempi istruttori alle attività di competenza della Commissione, secondo quanto precisato al successivo articolo 16:

- 15 gg dalla presa visione della documentazione di cui all'art.5 , comma 2, per gli impianti assoggettate a procedura di VIA
- 30 gg dall'esame della domanda per gli impianti inseriti nelle voci A e B dell'art.5.1 delle N.A.
- 20 gg dall'esame della domanda per gli altri impianti,

Qualora la Commissione dovesse richiedere integrazioni alla documentazione presentata, possono essere fissati maggiori termini per la emissione del parere; in nessun caso si possono superare i 60 gg dall'acquisizione della domanda da parte del Consiglio di amministrazione del Consorzio.

II. II GESTIONE

ART.9 RISORSE E RESPONSABILITA'

Il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio definisce le risorse necessarie per il perseguimento delle finalità di cui al presente Regolamento e attribuisce le responsabilità opportune.

Nel breve e medio periodo di cui all'art.3 lettere a) e b), il Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione Ambientale è rappresentato dal Presidente o suo delegato.

I pareri espressi dalla Commissione ai sensi del presente regolamento hanno carattere consultivo.

Risorse e obiettivi per la partecipazione delle Imprese al Sistema di Gestione Ambientale sono indicate nella scheda A1 dell'allegato V.III

ART.10 SERVIZI ALLE IMPRESE INSEDIANDE

Per il perseguimento delle finalità di cui al presente Regolamento, ed in particolare per agevolare la presentazione di domande di insediamento, i servizi che il Consorzio intende erogare alle imprese insediande sono:

nel breve periodo

- supporto documentale ambientale, attraverso la documentazione raccolta e la attività della Commissione
- supporto normativo, attraverso la documentazione raccolta e la attività della Commissione

nel medio periodo, oltre ai precedenti

- supporto tecnico mediante documentazione specifica circa i requisiti ambientali
- supporto informativo secondo quanto precisato all'articolo 12

nel lungo periodo, oltre ai precedenti

- servizio informatico mediante utilizzo di modelli previsionali e data-base ambientali
- servizio di monitoraggio ambientale, mediante convenzioni di servizio e risorse proprie
- supporto specifico nella realizzazione e manutenzione dei Sistemi di Gestione Ambientale

Nel breve e medio periodo il Consorzio intende favorire l'avvicinamento delle imprese al programma ambientale e quindi prevede di erogare i servizi descritti a titolo gratuito, fatte salve le spese vive di duplicazione documenti; nel lungo periodo il Consiglio valuterà le politiche di incentivazioni più opportune, applicando nel contempo il giusto prezzo ai servizi.

ART.11 SERVIZI ALLE IMPRESE INSEDIATE

Ai servizi di cui la precedente articolo 10 sono ammesse le imprese già insediate che intendano aderire al Programma ambientale del Consorzio , ovvero che siano interessate a monitorare i propri impatti ambientali.

A tal fine presentano domanda al Consiglio di Amministrazione del Consorzio utilizzando, secondo i criteri di applicabilità ivi descritti, le schede A e A1 - G dell'allegato V.III

ART.12 INFORMAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

Per le imprese insediande e insediate che aderiscono a Sistemi di Gestione Ambientale, il Consorzio interviene attivamente negli oneri e procedure di informazione ambientale, nelle forme che verranno stabilite dalle procedure di comunicazione ambientale di cui il Consorzio stesso e le imprese si doteranno, nell'ambito dei rispettivi sistemi di gestione ambientale.

PARTE TERZA: COMMISSIONE TECNICA

ART.13 COMMISSIONE TECNICA

La valutazione tecnica delle proposte di insediamento delle Imprese è affidata dal Consiglio di Amministrazione alla Commissione tecnica prevista dall'art.5 delle Norme di Attuazione, nei tempi indicati dall'art.4.

ART 14 COMPITI

Esaminata la documentazione di cui all'art.4, il Piano Territoriale, le norme di attuazione ed il presente Regolamento, la Commissione esprime parere consultivo in forma scritta

Tale parere contiene:

- a) valutazione della domanda secondo i criteri di cui all'art.6
- b) segnalazioni al Consiglio di Amministrazione circa fabbisogni di adeguamento infrastrutturale della ZIU o di modifiche alle norme del Consorzio concernenti la ammissibilità delle imprese che la domanda solleva
- c) giudizio sintetico finale.

La Commissione può chiedere all'impresa di fornire maggiori informazioni, particolarmente nel medio e lungo periodo, al fine di poter valutare le prestazioni ambientali rispetto ai requisiti richiesti.

La Commissione può intervenire in assistenza alla impresa per la predisposizione della domanda di accettazione, secondo le previsioni dell'articolo 10.

La Commissione è sentita dal Consiglio nell'esame delle proposte di aggiornamento del presente Regolamento.

ART 15 COMPOSIZIONE

La Commissione è costituita da tre a cinque membri:

- dal Presidente o suo sostituto da scegliere nell'ambito dell'organizzazione, cui spetta la presidenza
- un tecnico in rappresentanza del Soggetto Affidatario della gestione delle reti consortili
- uno o più tecnici interni o esterni nominati dal Presidente, anche di volta in volta, tra i professionisti inclusi in un elenco composto da non più di dieci nominativi approvato annualmente del Consiglio di amministrazione.

La Commissione può richiedere consulenze a esperti esterni al Consorzio con specifiche competenze in materia urbanistica, impiantistica, ambientale o legale, che vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio, anche di volta in volta.

ART.16 FUNZIONAMENTO

Ricevuta la domanda dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio, la Commissione fissa il programma di lavoro, comprensivo di eventuali incontri con l'impresa e con i soggetti pubblici e i portatori di interessi diffusi come individuati all'articolo 7; per aspetti di particolare difficoltà può richiedere al Consiglio la nomina di appositi esperti; la decisione in tal senso compete al Consiglio.

La Commissione esprime il parere consultivo entro i termini temporali definiti dall'articolo 8.

Le decisioni della Commissione sono assunte con la maggioranza dei presenti .

Su richiesta della impresa insedianda, la Commissione può assistere l'impresa stessa nella compilazione della domanda, nelle forme e tempi previsti dall'articolo 10.

Il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere della Commissione, o le motivazioni che hanno impedito di formulare il parere entro i termini previsti, può fissare un nuovo termine – di non più di ulteriori 20 giorni.

Qualora tale termine dovesse decorrere senza che il parere venga formulato, compete comunque al Consiglio fornire una risposta chiara ed esaustiva alla impresa richiedente, di accettazione, di diniego o di richiesta di integrazione.

La Commissione si riunisce altresì su richiesta del Consiglio o del Presidente qualora venga richiesto l'aggiornamento del presente Regolamento.

In tal caso fornisce, entro 40 giorni dalla convocazione, il proprio parere consultivo al Consiglio.

PARTE QUARTA: DISPOSIZIONI FINALI

ART.17 DURATA E AGGIORNAMENTO

Il Regolamento ha validità a tempo indeterminato.

Costituiscono motivo di riesame ed eventuale aggiornamento:

- a) aggiornamento o revisione del Piano Territoriale e/o delle Norme di attuazione
- b) richiesta del Consiglio

La proposta viene inviata dal Presidente ai membri della Commissione tecnica di cui all'art.15, con invito a riunirsi e formulare parere consultivo entro 40 giorni dalla convocazione.

ART.18 ENTRATA IN VIGORE

Il Regolamento entra in vigore con la esecutività della delibera di approvazione

ART.19 NORMA TRANSITORIA

Gli strumenti operativi del Sistema di Gestione Ambientale del Consorzio verranno pubblicati come variante del presente Regolamento

Fino ad avvenuta implementazione di tali strumenti, non sono ammesse deroghe alle norme di attuazione del Piano Territoriale Infraregionale per quanto attiene ai nuovi insediamenti

Compete infatti a tali strumenti operativi supportare la valutazione della accettabilità delle singole iniziative economiche, in relazione alle specifiche prestazioni ambientali, avuto riguardo ai valori compatibili con la capacità di carico del sito e dei singoli recettori potenziali

PARTE QUINTA: ALLEGATI

V.I LINEE GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLE DOMANDE DI INSEDIAMENTO

La domanda di insediamento, o di modifica significativa (cfr. art.4), deve essere completata compilando o rispondendo ai requisiti delle schede contenute nell'allegato V.III, secondo le indicazioni contenute nell'art.4 del regolamento.

In dettaglio, le indicazioni cui le imprese devono attenersi per la compilazione delle domande sono illustrate:

- nelle successive schede A e A1, per tutte le imprese,
- B, C, D, E, F, G per le imprese i cui cicli produttivi sono indicati con le lettere A,B dell'articolo 5 delle norme di attuazione, ovvero i cui cicli produttivi sono assoggettati a procedura di VIA in base alla legislazione vigente.

Le stesse schede sono compilate dalle aziende già insediate che intendono aderire al programma ambientale del Consorzio.

Nel caso di aziende già insediate, sono ammesse domande di adesione al programma anche nel caso di impianti inclusi nell'elenco C dell'articolo 5.1 delle Norme di Attuazione; in tal caso devono essere presentate le stesse schede richieste per gli impianti indicati con le lettere A e B.

Il Consorzio intende in tal modo applicare procedure di valutazione ambientale più approfondite nei casi in cui i processi produttivi presentano, potenzialmente, impatti ambientali maggiormente significativi.

Non è obiettivo del Consorzio sostituirsi alle funzioni di controllo dalla legge affidate a specifici Enti e competenze, bensì:

- a) collaborare con le imprese proponenti e con gli Enti di Controllo per il miglioramento preventivo delle prestazioni ambientali dei processi, impianti ed esercizi insediandi ed insediati
- b) procedere nel miglioramento continuo delle prestazioni ambientali complessive dell'area consortile.

A tale fine dà incarico ad una Commissione Tecnica, che può assistere le imprese secondo le modalità indicate nell'art. 10.

I criteri di significatività cui la Commissione fa riferimento in via generale nell'esame delle domande sono indicati nel successivo allegato V.II.

Tutta la documentazione di carattere ambientale raccolta dal Consorzio, ivi compresa la normativa applicabile, è disponibile per la consultazione presso la Sede Uffici, nell'orario di apertura al pubblico.

V.II LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA

Nella verifica della documentazione ricevuta dalle imprese insediande, o da imprese già insediate nel caso di modifica (cfr. art.4), la Commissione Tecnica avrà a riferimento il criterio generale di individuazione e valutazione degli impatti inserito nella sottostante figura .

La Commissione avrà altresì a riferimento, con riferimento alla tipologia di impresa/processo produttivo, i seguenti requisiti:

per le imprese/processi ordinari:

- conformità della risposta alla scheda A1 ai requisiti ivi descritti

per le imprese/processi inclusi negli elenchi ABC

- conformità della risposta alla scheda A1 ai requisiti ivi descritti
- conformità della risposta alle schede BCDEFG ai requisiti ivi descritti
- controllo degli impatti ambientali con procedure tecniche e gestionali

per le imprese/processi soggetti a VIA:

- conformità della risposta alla scheda A1 ai requisiti ivi descritti
- conformità della risposta alle schede BCDEFG ai requisiti ivi descritti
- controllo degli impatti ambientali con procedure tecniche e gestionali
- considerazione attribuita alle norme ZIU
- considerazione attribuita all'obiettivo EMAS

La Commissione avrà altresì a riferimento, con riferimento al periodo di esame:

nel breve periodo scheda A1 e quant'altro sopra descritto

nel medio periodo considerazione attribuita al programma ambientale ZIU

nel lungo periodo considerazione attribuita ai criteri di significatività indicati dal Regolamento EMAS



DOMANDA**PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE TECNICA AMBIENTALE**

Al Consiglio d'Amministrazione del CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE FRIULI CENTRALE
33100 UDINE

OGGETTO: Domanda di valutazione tecnica ambientale

La/II/I sottoscritt.....
 nat.... a il
 e resident.... a in via n.
 codice fiscale telefono/telefax e-mail
 in qualità di soggetto interessato al successivo esercizio
 in qualità di futuro proprietario e concedente in uso a terzi del lotto
 in qualità di dell'immobile e degli impianti
 sito in via n. del comune di
 distinto catastalmente come segue:
 N.C.T. Foglio mappal.....
 N.C.E.U. Foglio mappal..... sub.
 (oppure per le ditte)

La/II/I sottoscritt.....
 nat.... a il
 e resident.... a in via n.
 codice fiscale telefono/telefax e-mail
 in qualità di legale rappresentante della ditta ragione sociale
 con sede in via n.
 codice fiscale/partiva IVA
 con iscrizione al Tribunale di n.
 con iscrizione alla Camera di Commercio di n.
 telefono telefax e-mail
 in qualità di soggetto interessato al successivo esercizio
 in qualità di futuro proprietario e concedente in uso a terzi del lotto
 in qualità di dell'immobile e degli impianti
 sito in via n. del comune di
 distinto catastalmente come segue:
 N.C.T. Foglio mappal.....
 N.C.E.U. Foglio mappal..... sub.

CHIEDE/CHIEDONO DI

- | | | |
|--------------------------------------|--|--|
| <input type="checkbox"/> realizzare | <input type="checkbox"/> ristrutturare | <input type="checkbox"/> ampliare |
| <input type="checkbox"/> avviare | <input type="checkbox"/> riattivare | <input type="checkbox"/> riconvertire |
| <input type="checkbox"/> localizzare | <input type="checkbox"/> rilocalizzare | <input type="checkbox"/> inserire nel S.G.A. (*) |

il seguente impianto produttivo

(*) opzione riservata alle imprese già insediate che intendano usufruire dei servizi consortili, secondo l'art.11 del Regolamento, aderendo al Sistema di Gestione Ambientale del Consorzio

A TAL FINE:
DICHIARA/DICHIARANO

che intende/intendono avvalersi della procedura :

- ordinaria**
- aziende gruppo A,B,C**
- aziende assoggettate a procedura di VIA**

- **per le procedure ordinarie, compila/no e allega/no la scheda A1**
- **per le aziende gruppi A,B,C , allega/no la scheda A1 e le schede B,C,D,E,F,G**
- **per le aziende assoggettate a procedura di VIA, allega/no la scheda A1, le schede B, C, D, E, F, G e lo Studio di Impatto o la documentazione sintetica prevista dalla normativa applicabile**

ALLEGA/ALLEGANO

- 1 - piante** di progetto in scala 1:100, in duplice copia;
- 2 - sezioni** di progetto in scala 1:100, in duplice copia;
- 3 - prospetti** di progetto in scala 1:100, in duplice copia;

il Richiedente

La compilazione di questa scheda è necessaria per fornire al Sistema di Gestione Ambientale del Consorzio le informazioni minime necessarie previste dalla procedura di accettazione delle imprese insediande.

Tale scheda verrà redatta dall'impresa in collaborazione con il Consorzio che fornirà il supporto tecnico necessario.

La Commissione Tecnica può collaborare con le imprese nelle forme previste dall'art. 4 del Regolamento di gestione.

Sezione 1 ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL/DEI PROCESSO/I

L'impresa indichi in forma schematica, secondo quanto proposto nella successiva figura 1, i flussi di materia ed energia che caratterizzano i processi produttivi di cui propone l'insediamento.

Per impianti o attività complesse o articolate in più linee di prodotto, si richiede di elaborare più schede.

Indichi altresì gli impianti, tecnologie o procedure che prevede di adottare per prevenire o contenere gli aspetti ambientali negativi (consumi, emissioni, ..).

Al fine di consentire la valutazione degli impatti ambientali indiretti, indichi in linea di massima la provenienza delle materie prime, delle risorse energetiche e di quelle naturali non rinnovabili; indichi inoltre sommariamente finalità e destinazione dei prodotti/servizi derivanti dal processo produttivo.

Avendo a riferimento, tra l'altro, la documentazione disponibile presso il Consorzio, indichi altresì la normativa applicabile a tali aspetti.

Sezione 2 IMPEGNO A PARTECIPARE AL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DEL CONSORZIO

Il proponente dichiara, per sè e per gli aventi titolo nel successivo esercizio della attività per la quale presenta domanda di insediamento, di aderire ad almeno una delle seguenti opzioni:

- 1) rispetto dei requisiti ambientali che il Consorzio indicherà alle imprese insediande e insediate, con riferimento alle Norme di Attuazione, al Regolamento di Gestione ed al proprio programma ambientale
- 2) implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale
- 3) certificazione del Sistema di Gestione Ambientale nelle forme previste dalla norma internazionale UNI EN ISO 14001
- 4) certificazione del Sistema di Gestione Ambientale nelle forme previste dal Regolamento Comunitario EMAS.

Sezione 3 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

L'impresa indichi, per almeno uno degli aspetti ambientali significativi di cui alla sezione 1 della presente scheda, obiettivi di miglioramento che ritiene percorribili mediante le risorse citate nella successiva Sezione 4

La Commissione Tecnica valuterà la coerenza di tali obiettivi con la descrizione degli impatti di cui alla sezione 1

La Commissione Tecnica valuterà inoltre gli obiettivi ambientali coerenti con il programma ambientale del Consorzio.

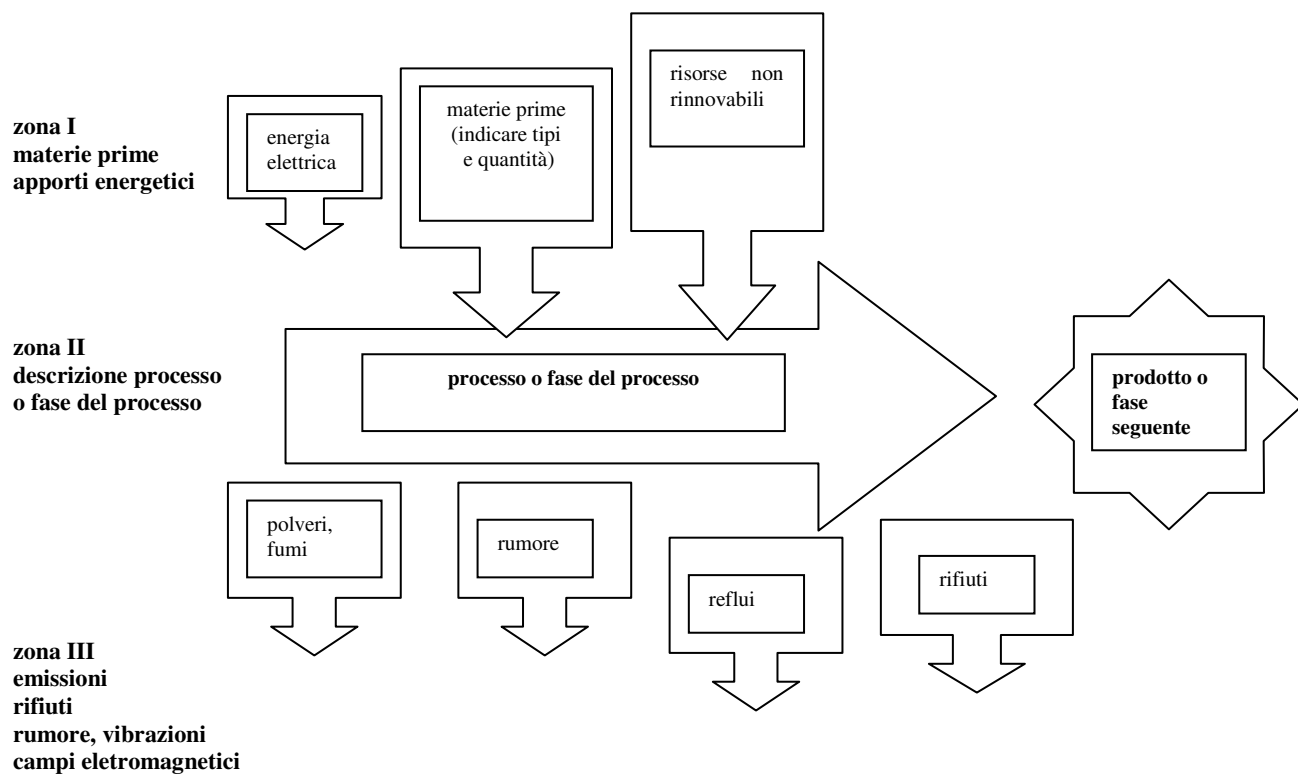
La mancata formulazione di obiettivi aziendali rientranti nel programma ambientale del Consorzio, non può costituire motivo di rigetto della domanda di insediamento

Sezione 4 RISORSE

Per ognuno degli obiettivi ambientali ritenuti significativi, l'impresa indichi con quali risorse tecniche e finanziarie intenda far fronte all'impegno assunto

il Richiedente

SCHEDA A1 FIGURA 1 : RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI PROCESSI PRODUTTIVI INSEDIANDI



La forma grafica della rappresentazione ha puro titolo indicativo; l'impresa scelga la forma più semplice e completa per fornire le informazioni attese; si veda ad esempio la sottostante tabella

INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI E DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

MATERIE PRIME O SEMILAVORATI DA FASE PRECEDENTE tipo e quantità'	EMISSIONI IN ATMOSFERA tipo e quantità'	SCARICHI IDRICI tipo e quantità'	RUMORE ESTERNO punti di possibile disturbo	REFLUI CONVOGLIATI tipo e quantità	RILASCIO IN SUOLO E SOTTOSUOLO tipo e quantità	RIFIUTI / MATERIALI IN USCITA
1. RICEVIMENTO MATERIE PRIME - ACCETTAZIONE E DEPOSITO IN MAGAZZINO CONTROLLO DEI MATERIALI IN INGRESSO						
2. PRIMA FASE DEL PROCESSO PRODUTTIVO						
3. SECONDA FASE DEL PROCESSO PRODUTTIVO						
4. QUARTA FASE DEL PROCESSO PRODUTTIVO						

ECCETERA

<i>SCHEDA B EMISSIONI IN ATMOSFERA</i>
--

Con riferimento alla scheda A1:

- 1) Indicare le fasi del processo produttivo/dei processi produttivi per i quali si prevedono emissioni convogliate
- 2) Per ognuna di tali emissioni, indicare la tipologia di impianto asservito
- 3) Per ognuna di tali emissioni, indicare la tipologia e quantità di emissioni previste nelle condizioni di avviamento, di arresto, di funzionamento e regime, di emergenza
- 4) Per ognuna di tali emissioni, indicare la tipologia di impianto o procedura di abbattimento che si intende utilizzare per garantire i dati di cui la punto 3 precedente
- 5) Per ognuna di tali emissioni, indicare la tipologia di impianto o procedura di misura, previste per controllo e garanzia dei dati di cui al punto 3 precedente
- 6) Per ognuna di tali emissioni sottoscrivere la dichiarazione in calce ¹
- 7) La Commissione tecnica si riserva di richiedere analoghe informazioni per altre emissioni di cui la Scheda A1 dichiara la produzione, o delle quali la Commissione prevede o presuppone la produzione in base alle esperienze e conoscenze dei tecnici che la compongono

NOTA BENE

Il Consorzio si riserva di apportare modifiche alla seguente scheda, sia in relazione ad evoluzioni della normativa di riferimento, sia in relazione agli obiettivi di miglioramento del proprio programma ambientale.

¹ Dichiarazione per le emissioni in atmosfera: "Il proponente dichiara, sotto la propria responsabilità, di aderire allo stato dell'arte previsto per lo specifico settore"

<i>SCHEDA C PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE</i>

- 1) La detenzione, anche solo a titolo di acquisto, rivendita, immagazzinamento, di sostanze appartenenti alla definizione di “cancerogeni” secondo l’Unione Europea, secondo lo IARC o secondo le linee guida ACGIH² deve essere oggetto di segnalazione, comprensiva di dati quantitativi relativi alla somma di sostanze in magazzino, in ciclo, in spedizione
- 2) Devono essere indicate le fasi del processo che prevedono impiego delle sostanze di cui al punto 1) precedente
- 3) Deve essere indicata la destinazione a prodotto (anche sommaria e nel rispetto del segreto industriale) o a rifiuto delle sostanze di cui al punto 1) precedente

- 4) La detenzione, anche solo a titolo di acquisto, rivendita, immagazzinamento, di sostanze appartenenti alla definizione di “Esplosivo”, “Facilmente Infiammabile”, deve essere oggetto di segnalazione, comprensiva di dati quantitativi relativi alla somma di sostanze in magazzino, in ciclo, in spedizione
- 5) Devono essere indicate le fasi del processo che prevedono impiego delle sostanze di cui al punto 4) precedente, indicando in planimetria di idonea scala i luoghi di deposito ed impiego prevedibili
- 6) Deve essere indicata la destinazione a prodotto (anche sommaria e nel rispetto del segreto industriale) o a rifiuto delle sostanze di cui al punto 4) precedente.

- 7) La Commissione tecnica si riserva di richiedere analoghe informazioni per altre sostanze di cui la Scheda A1 dichiara l’impiego, o delle quali la Commissione prevede o presuppone l’impiego in base alle esperienze e conoscenze dei tecnici che la compongono

NOTA BENE

Il Consorzio si riserva di apportare modifiche alla seguente scheda, sia in relazione ad evoluzioni della normativa di riferimento, sia in relazione agli obiettivi di miglioramento del proprio programma ambientale

² vedi GIORNALE DEGL IGIENISTI INDUSTRIALI, Valori limiti di soglia, ACGIH , 2000 /2001/... per gli anni successivi

- 1) Con riferimento alla scheda A1, allegare relazione conforme alle prescrizioni dell'articolo 8 della legge 447/95, completa di planimetria indicante i punti di eventuale disturbo
- 2) La Commissione tecnica si riserva di richiedere analoghe informazioni per altre sorgenti sonore o punti di disturbo in relazione ai dati della Scheda A1 , o ad altre ipotesi che la Commissione può formulare, in base alle esperienze e conoscenze dei tecnici che la compongono

NOTA BENE

Il Consorzio si riserva di apportare modifiche alla seguente scheda, sia in relazione ad evoluzioni della normativa di riferimento, sia in relazione agli obiettivi di miglioramento del proprio programma ambientale

Con riferimento alla scheda A1:

- 1) Indicare le fasi del processo produttivo/dei processi produttivi per i quali si prevede produzione di rifiuti
- 2) Per ognuno di tali rifiuti, indicare la tipologia, il codice, le quantità mensili previste o stimate
- 3) Per ognuno di tali rifiuti, indicare sommariamente in planimetria il luogo di deposito temporaneo
- 4) Per ognuno di tali rifiuti, indicare il previsto luogo di trattamento o smaltimento, se noto

NOTA BENE

Il Consorzio si riserva di apportare modifiche alla seguente scheda, sia in relazione ad evoluzioni della normativa di riferimento, sia in relazione agli obiettivi di miglioramento del proprio programma ambientale

Con riferimento alla scheda A1:

- 1) Indicare le fasi del processo produttivo/dei processi produttivi per i quali si prevede la produzione di reflui convogliati
- 2) Per ognuno di tali reflui, indicare la tipologia di impianto asservito
- 3) Per ognuno di tali reflui, indicare la tipologia e quantità previste nelle condizioni di avviamento, di arresto, di funzionamento e regime, di emergenza
- 4) Per ognuno di tali reflui, indicare la tipologia di impianto o procedura di misura, previste per il controllo e la garanzia dei dati di cui al punto 3 precedente
- 5) Per ognuno di tali reflui, indicare la tipologia di impianto o procedura di trattamento che si intende utilizzare per garantire i dati di cui la punto 3 precedente
- 6) Per ognuno di tali reflui sottoscrivere la dichiarazione in calce³
- 7) La Commissione tecnica si riserva di richiedere analoghe informazioni per altri reflui di cui la Scheda A1 dichiara la produzione, o delle quali la Commissione prevede o presuppone la produzione in base alle esperienze e conoscenze dei tecnici che la compongono

NOTA BENE

Il Consorzio si riserva di apportare modifiche alla seguente scheda, sia in relazione ad evoluzioni della normativa di riferimento, sia in relazione agli obiettivi di miglioramento del proprio programma ambientale.

³ Dichiarazione per scarichi e reflui: "Il proponente dichiara, sotto la propria responsabilità, di aderire allo stato dell'arte previsto per lo specifico settore"

Con riferimento alla scheda A1:

- 1) Indicare le fasi del processo produttivo/dei processi produttivi per i quali si prevede l'impiego di materie prime/fonti energetiche non rinnovabili
- 2) Per ognuno di tali materia prima/fonte energetica non rinnovabile, indicare la tipologia di impianto asservito
- 3) Per ognuno di tali materia prima/fonte energetica non rinnovabile, indicare le quantità di impiego previste nelle condizioni di funzionamento e regime, e, se prevedibile, di emergenza
- 4) Per ognuno di tali materia prima/fonte energetica non rinnovabile, indicare la tipologia di impianto o procedura di misura, previste per il controllo e la garanzia dei dati di cui al punto 3 precedente
- 5) descrivere i possibili traguardi proposti o previsti in relazione all'eventuale autoapprovvigionamento energetico nell'ambito
- 6) La Commissione tecnica si riserva di richiedere analoghe informazioni per altre materie prime/fonti energetiche non rinnovabili di cui la Scheda A1 dichiara la produzione, o delle quali la Commissione prevede o presuppone la produzione in base alle esperienze e conoscenze dei tecnici che la compongono.

NOTA BENE

Il Consorzio si riserva di apportare modifiche alla seguente scheda, sia in relazione ad evoluzioni della normativa di riferimento, sia in relazione agli obiettivi di miglioramento del proprio programma ambientale.